# Atalanta, i cinque motivi per cui può sognare l'Europa

Ieri la vittoria, in extremis, sull'**Empoli**; dopo due sconfitte (con **Juventus** e **Udinese**) e un pareggio (**Milan**) i ragazzi di **Gasperini** sono tornati al successo che consente , alla dea, di passare un **Natale** sereno. Con trentadue punti in diciotto giornate l'**Atalanta** può permettersi di sognare l'**Europa**. Andiamo a scoprire i motivi per cui, un piazzamento in **Europa League**, è possibile.

**-Gasperini, l'allenatore perfetto**

Il principale artefice dei successi dell'Atalanta è l'allenatore, quel **Gian Piero Gasperini** che l'**Inter** non è stata in grado di aspettare. Dopo un avvio shock, il tecnico di **Grugliasco** ha dato una sterzata decisiva alla sua stagione cambiando modulo e inserendo quei giovani che hanno dato linfa nuova alla squadra. L'allenatore ex Genoa sta dimostrando che, in una realtà come quella di **Bergamo**, può togliersi molte soddisfazioni.

**-I giovani terribili**

La svolta, nella stagione dell'**Atalanta**, è stata la sconfitta interna contro il **Palermo**. Dopo quella partita, negli schemi della dea, sono stati inseriti i "giovani terribili" (**Conti**, **Caldara**, **Gagliardini**, **Petagna**); loro quattro hanno totalmente cambiato la stagione dell'**Atalanta** portandola nelle parti nobili della classifica.

**-Il modulo: 3-4-2-1, il vestito ideale**

**Gasperini**, non solo ha saputo inserire i giocatori giusti al momento giusto, ma è stato anche in grado di trovare il modulo perfetto per far rendere al meglio la squadra. Con il 3-4-2-1, infatti, l'**Atalanta** riesce ad esprimere al meglio le proprie potenzialità e i tre davanti svariano su tutto il fronte offensivo senza dare punti di riferimento.

**-Spensieratezza, quando non si ha l'obbligo del risultato**

Un fattore determinante nel cammino, fin ora straordinario della dea, è sicuramente l'aspetto mentale; i ragazzi di **Gasperini**, infatti, sono liberi mentalmente e giocano senza nessun tipo di obbligo. Nessuno chiede all'**Atalanta**

di arrivare in **Europa** e questo aiuta molto i giocatori nell'esprimersi al meglio. Il non dover essere costretti a fare risultato potrebbe essere l'arma in più per questa stagione.

**-Il calendario: Olimpico, unica insidia**

Dopo la sosta si capirà se i ragazzi di **Gasperini** saranno in grado di continuare a lottare fino alla fine per l'**Europa**. Calendario alla mano, dall'otto gennaio (giorno di **Chievo-Atalanta**) al diciotto febbraio (giorno di **Atalanta-Crotone**), la dea può raccogliere molti punti per restare in alto in classifica. L'unica insidia è la trasferta dell'*Olimpico*, contro la **Lazio**, del quindici gennaio.

**Atalanta** e l'**Europa**, un sogno che quest'anno potrebbe diventare realtà.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Atalanta, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/AtalantaGoal24

---

# Torino, serve davvero Iturbe?

**Juan Manuel Iturbe** è sempre più ai margini del progetto della **Roma**. Il paraguaiano classe '93, sbarcato a Trigoria nel 2014, non è mai riuscito a convincere pienamente. Eppure alla vigilia del suo trasferimento sembrava dovesse essere il colpo dell'anno. Reduce da una grande stagione con l'**Hellas Verona** venne acquistato per 22 milioni, in una delle operazioni più onerose della storia dei *capitolini*. Nonostante con **Rudi Garcia** nei primi 2 mesi abbia regalato prestazioni notevoli segnando in **Champions League** contro il **CSKA Mosca** e, soprattutto , contro la **Juventus** nella controversa partita finita 3 a 2 per i bianconeri, nel periodo successivo ha avuto un crollo di rendimento. Anche a causa di problemi fisici non ha più trovato la via del goal fino al derby di ritorno, a campionato concluso.
La stagione successiva non è stata migliore, tanto che è stato ceduto in prestito a gennaio al **Bournemouth,** con il quale ha collezionato un totale di 4 presenze.

Quest'anno nonostante **Spalletti** abbia voluto dargli un altra chance, sembra

sulla strada dell'addio, e secondo voci di mercato questa strada porta a **Torino**, alla corte di **Mihajlovic**. L'esterno giallorosso piace particolarmente a **Urbano Cairo,** che sull'ipotesi di trattativa ha ammesso: "S*e sono interessato? Siamo estimatori dei buoni calciatori*". Ma dietro a questa operazione c'è un'intricato incrocio di mercato. Infatti **Iago Falque**, attualmente in forza ai granata ma di proprietà giallorossa, è destinato tornare alla Roma, per essere riceduto ad una squadra francese, in **Ligue 1**. Per questo il tecnico serbo ha bisogno di un giocatore che riempia la casella lasciata vuota dalla partenza dello spagnolo.

Vista l'attuale condizione di Iturbe, quella di Cairo potrebbe rivelarsi una mossa azzardata. Tuttavia l'impegno è una delle caratteristiche che ha da sempre contraddistinto il ventitreenne sudamericano. E chissà che con Mihajlovic non viva un periodo di rinascita, dal momento che per l'allenatore granata l'impegno è tutto.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Torino, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/TorinoGoal24

---

# Lotta per il secondo posto: Napoli o Roma?

La **Juventus** ha tutte le carte in regola per vincere il sesto scudetto di fila. I punti di vantaggio sulla **Roma**, seconda in classifica, sono già 7 dopo appena 17 partite. Il **Napoli** è distante 8 punti. Più che le lunghezze di vantaggio, si tratta di un vero e proprio divario tecnico e mentale. Ma chi tra Roma e Napoli è più attrezzata per piazzarsi al **secondo posto**?

**I pro del Napoli**

I partenopei hanno il miglior attacco del campionato con 37 gol segnati. Nonostante l'assenza di **Milik**, rimpiazzato alla grande dalle ultime prestazioni di **Mertes**, la squadra di Sarri è una vera e propria macchina da gol. Ben 10 giocatori differenti sono andati a rete almeno una volta e con l'ormai non lontano

rientro di Milik, l'attacco potrebbe salire ancora di livello. Gran parte del merito va in questo caso all'allenatore, che ha dimostrato come sa far giocare la squadra in modo offensivo.

**I pro della Roma**

I giallorossi hanno fame e si vede. La gran parte della rosa è nella Roma già da qualche tempo e sicuramente la voglia di rivalsa è maggiore che nei giocatori del Napoli, molti arrivati solo quest'estate. In più, con tutto il rispetto per **Sarri**, i giallorossi hanno in panchina **Spalletti**, un allenatore con tanta esperienza, con una mentalità vincente e soprattutto con molto carisma.

**I contro del Napoli**

La rosa partenopea è piena di talenti, ma molti dei quali non hanno tanta esperienza e non hanno mai giocato in una big. Sarri è un ottimo tecnico, ma deve lavorare con molti giocatori nuovi arrivati in questa sessione estiva.

**I contro della Roma**

Il Napoli ha sicuramente una rosa più ampia e più coperta nei vari ruoli. **Salah** andrà via a gennaio per la **Coppa d'Africa** e difficilmente arriverà un'altra ala di livello che accetti di fare panchina al momento del rientro dell'egiziano. In più, è lecito pensare che l'avventura europea della Roma duri più di quella del Napoli.

---

# Cristiano Ronaldo – Un leader, un goleador e soprattutto un vincente

**Cristiano Ronaldo** ha da poco vinto ufficialmente il suo quarto **Pallone d'Oro**, il terzo negli ultimi quattro anni. Adesso ne manca solo uno per eguagliare il suo ormai storico rivale **Lionel Messi**. Il portoghese è stato il giocatore più vincente in questa stagione e un riconoscimento come il Ballon d'Or non basta per far

capire quanto sia stato fenomenale nell'arco di questo anno.

### I trofei con il Real Madrid

I trofei vinti in questa stagione dell'asso del **Real Madrid** sono stati ben tre, oltre al titolo di capocannoniere della **Champions League** 2015-16 grazie a 16 gol. Il primo in linea di tempo è stata l'*Undicesima* Champions vinta dai *Blancos,* nella cui competizione Ronaldo ha appunto vinto il titolo di capocannoniere, segnando anche l'ultimo rigore decisivo in finale contro i cugini dell'Atletico Madrid. La seconda competizione vinta, se pur l'ex Manchester United non ha giocato la partita, è stata la **Supercoppa Europea** contro il Siviglia. Infine, nel passato più recente, il terzo trofeo vinto è stato il **Mondiale per Club**, nella cui finale Ronaldo ha realizzato una tripletta decisiva.

### L'Europeo con il Portogallo

E' vero, Cristiano non ha brillato in questa competizione, ma nessuno può negare che non si sia comportato da vero leader e trascinatore. Quest'estate è arrivato il primo Europeo vinto dal Portogallo nella propria storia, il capitano ha segnato "solo" 3 goal, di cui uno nella semifinale contro il Galles. Purtroppo, ha dovuto lasciare il campo durante la finale contro la Francia dopo pochi minuti dall'inizio del match, ma sappiamo tutti come è andata poi a finire.

### I gol

Cristiano Ronaldo è uno dei **goleador** più grandi di tutti i tempi. E' ormai dalla lontana stagione del 2010-11 che l'attaccante segna più di **50 gol a stagione**. In ordine, le reti segnate a partire da quella stagione fino ad arrivare a quella da poco conclusa sono state: 55-60-55-51-61-51. Con la maglia del Real, le reti sono 380 in 367 presenze, più di un goal a partita. Anche questa stagione non è certo cominciata male: 16 goal segnati nelle prime 19 apparizioni stagionali. Sarà la settima stagione consecutiva in cui Ronaldo segna più di 50 goal?

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il calcio europeo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/EuropeGoal24

# Milan, la Champions League è possibile?

Il Milan di **Vincenzo Montella** sta vivendo un'ottima stagione, oltre le più rosee aspettative. I rossoneri possono ambire, quindi, ad un posto in Champions League? La classifica, almeno per ora, sembra dire di si. Oltre la **Juventus** in fuga, la bagarre europea vede quattro squadre in appena due punti. La nota dolente però è che solamente le prime tre potranno partecipare alla prossima edizione della Champions e **Roma** e **Napoli** sembrano avere qualcosa in più.



## Perché sì:

I rossoneri dovranno essere bravi a sfruttare le possibili difficoltà di Roma e Napoli dovute agli impegni europei. Gli uomini di **Spalletti**, in Europa League contro il **Villareal**, e quelli di **Sarri**, gli ottavi contro il **Real Madrid** in Champions, potrebbero perdere punti importanti in campionato. Il Milan dovrà essere in grado di sfruttare i passaggi a vuoto delle concorrenti per rimanere attaccato alla parte alta della classifica fino a fine campionato.
Un aiuto potrebbe arrivare anche dal mercato. La cessione alla cordata cinese è ancora avvolta nel mistero ma se **Galliani** riuscisse a piazzare un colpo a basso prezzo e in grado di aumentare il tasso qualitativo della squadra allora il gap con le avversarie potrebbe ridursi.

## Perché no:

Il gruppo nella mani di Montella è molto giovane e con poca esperienza nel gestire la pressione. I momenti difficili, come quello che sta vivendo ora il gruppo rossonero, potrebbero essere superati lentamente e comportare la perdita di punti importanti.
Inoltre gli avversari da temere non sono solo Roma e Napoli ma anche la **Lazio** di **Simone Inzaghi** e un possibile ritorno di **Inter** e **Fiorentina** che renderebbero ancora più difficile l'ingresso tra le prime tre.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Milan, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/MilanGoal24

---

# Juventus, Witsel è l'uomo giusto?

Nonostante il primo posto in campionato con 7 punti di vantaggio sulla **Roma** e il passaggio del turno in Champions League la **Juventus**, a gennaio, tornerà sul mercato. Ma cosa serve realmente ai bianconeri? La difesa, complice l'esplosione di **Rugani**, e l'attacco non necessitano di nessun ritocco ma a centrocampo **Allegri** chiede almeno un centrocampista. Lo spostamento di **Pjanic** sulla trequarti ha lasciato vuoto il posto che era di **Pogba**, ricoperto nelle ultime gare da **Sturaro**.



Il nome caldo è quello di **Axel Witsel**, centrocampista dello **Zenit** e già vicinissimo in estate. Il centrocampista belga, rispetto a **N'Zonzi** del **Siviglia**, potrà essere utilizzato anche in Champions League, un aspetto da non sottovalutare in vista di una seconda parte di campionato che sarà ricca di impegni. Negli ultimi giorni gli stessi dirigenti bianconeri hanno confermato di aver chiesto la disponibilità allo Zenit per la cessione a gennaio e in caso di risposta affermativa sono pronti a mettere sul piatto 6\7 milioni per portare il giocatore subito a Torino senza aspettare la scadenza del contratto.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/JuventusGoal24

---

# Il ritorno di Cerci: da escluso a possibile uomo mercato

Non la fine di un calvario, ma poco ci manca. Dopo ben **sette mesi di esclusione** per problemi fisici ma anche per scelta tecnica, **Alessio Cerci** è stato infatti convocato per il prossimo impegno dell'**Atletico Madrid**. **Diego Pablo Simeone** potrebbe così schierarlo stasera (ore 21) contro il **Guijuelo**, per il ritorno dei sedicesimi di **Coppa del Re**. Non proprio un gran riconoscimento: l'Atletico ha già superato i modesti avversari per 6-0 nel *match* d'andata. Si tratta quindi di una formalità per il club, ma al tempo stesso un'occasione da non perdere per Cerci.

Arrivato nel **2014** dal **Torino** per **15 milioni di euro**, il 29enne di Velletri non è mai entrato nelle grazie dell'allenatore argentino, che dopo averlo schierato appena sei volte lo manderà pochi mesi dopo in prestito. Prima al **Milan** (dal gennaio 2015 al gennaio 2016) e poi al **Genoa** (fino a giugno 2016). Proprio con i liguri l'ultima partita disputata da Cerci, **Carpi-Genoa** del **16 aprile**. Tanto, troppo tempo fa, incrementato dal recupero da un'operazione al ginocchio destro. Nonostante le dichiarazioni di Simeone ("*Non metto mai nessuno da parte, sono il primo a dare delle opportunità*") Cerci si sente escluso dai piani dell'Atletico e spinge per tornare in **Serie A**. Sì, ma dove?

Sono molte, le squadre italiane che potrebbero interessarsi al giocatore. Non comunque moltissime: di mezzo c'è un ingaggio importante (**2,5 milioni di euro**) e un Atletico Madrid certo non disposto a cederlo *gratis*. Al momento il club più vicino a lui sembra essere il **Bologna**, che già l'estate scorsa aveva provato ad assicurarselo. L'affare saltò proprio per l'infortunio al ginocchio, ma ora potrebbe essere ripreso per la prossima finestra di mercato. In seconda posizione c'è la **Lazio**, per cui Cerci sarebbe una delle prime scelte nel caso partisse uno tra **Keita Baldé** e **Felipe Anderson**. Interessante poi la possibilità di ricomporre con **Ciro Immobile** la coppia d'oro dei tempi del Torino. Più defilato il **Sassuolo**, che sta conducendo una stagione altalenante e potrebbe non voler puntare su una scommessa. Stesso discorso per **Cagliari** e **Palermo**, mentre difficile ma non impossibile pare la prospettiva di un ritorno in granata. A meno che non si realizzi la prospettica più assurda al momento: un possibile **rilancio** da parte dello stesso Atletico Madrid.

I *Colchoneros* devono infatti fare i conti con la **chiusura del mercato in entrata** per due sessioni comminata dalla **FIFA** per la vicenda del tesseramento di minori. Una situazione che li accomuna al **Real Madrid**, e che è ancora in fase di svolgimento. Nel caso venisse bocciato il ricorso del club, Simeone potrebbe essere costretto a fare di necessità virtù. E quindi a convocare più spesso l'ala italiana, impedendole di migrare altrove. Una situazione che di certo non dispiacerebbe a Cerci, se si concretizzasse in un'occasione di rilancio nel *"calcio che conta".*

---

# Inter, il mercato invernale in tre mosse: tanti addii, un difensore e un mediano

Manca ormai poco all'apertura del mercato invernale. In casa **Inter** si parla di un grande movimento in uscita e di un qualche colpo in entrata. Cerchiamo di analizzare i futuri movimenti della società nerazzurra e in quale reparto ci saranno maggiori cambiamenti. Ecco i tre punti fondamentali che tracceranno la linea del mercato dell'Inter:

**1. Sflotire la rosa**

La dirigenza è stata chiara fin da subito: prima si vende, poi arriva qualcuno. La rosa è composta da 29 giocatori, 30 se prendiamo in considerazione il giovane Andrea Pinamonti. Sono troppi le figure che non giocano e che rovinano l'armonia nello spogliatoio. Il primo rerparto da sfoltire è sicuramente l'attacco. Le secondo punte sono ben 7: almeno 2 tra **Jovetic, Biabiany, Palacio e Barbosa** lascieranno la squadra. Il giovane **Yao** partirà sicuramente in prestito. Uno tra **Kondogbia**, **Banega** e **Felipe Melo** faranno probabilmente le valigie.

**2. Manca un difensore centrale**

Con l'infortunio di Medel, l'altalenante andamento di Murillo e la poca sicurezza che danno Ranocchia e Andreolli, intervinire sul mercato è obbligatorio. D'Ambrosio ha sfoderato delle buone prestazioni nelle ultime due partite giocate da centrale nella difesa a 3, ma **Pioli** ha bisogno di maggiori garanzie: **Simon Kjaer** del **Fenerbache**, **Francesco Acerbi** del **Sassuolo** e **Victor Lindelof** del **Benfica** sono i principali candidati.

**3. Chi gioca davanti alla difesa?**

Kondogbia (obiettivo del Marsiglia) non convince, Felipe Melo potrebbe tornare a giocare in Brasile e come già detto Medel è momentaneamente out per infortunio. Gnoukouri è un'ottima riserva, ma è forse ancora troppo acerbo per una maglia da titolare. Ed ecco che un acquisto di un mediano diventa indispensabile per l'equilibrio della squadra. Anche in questo reparto i maggiori obiettivi sono 3: **John Obi Mikel** fuori dai piani del **Chelsea**, **Lassana Diarra** del **Marsiglia** e **Milan Badelj** della **Fiorentina**.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l'Inter, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/InterGoal24

---

# I 5 goal più importanti della carriera di Higuain

Sarebbero davvero tanti i goal decisivi di **Gonzalo Higuain** nella sua carriera; RadioGoal24 vi offre la classifica delle 5 reti più importanti in Italia dell'argentino che ha fatto sognare da sempre i suoi tifosi.

**5. Chievo Verona-Napoli 2-4**

Partita complicata per il **Napoli** che deve cercare di espugnare il complicatissimo *Bentegodi*. Di sicuro una delle reti più importanti del *Pipita*, non tanto per il peso in quello specifico match (terminato 2-4 per gli azzurri) ma tanto per l'importanza che ebbe per la carriera del giocatore. Passaggio corto

a **Lorenzo Insigne**, corsa impetuosa verso il centro dell'area di rigore, pallonetto a scavalcare la difesa e l'argentino che mette dentro il primo dei 91 goal che ha segnato con la maglia del **Napoli** diventando così un record man del campionato italiano.

**4. Napoli-Frosinone 4-0**

Partita dominata dal team di **Maurizio Sarri** forse grazie anche all'espulsione di Gori. In questo caso Higuain ha siglato ben tre goal ma il terzo è quello che lo segna nella storia della Serie A: passaggio a mezz'aria di **Mertens**, stop di petto dell'argentino e rovesciata dal limite ad insaccarla sotto la traversa. Un gol incredibile? Vero, ma ancor più incredibile è il dato che quello è stato il suo 36 ° goal in campionato. Un nuovo record.

**3. Juventus-Fiorentina 2-1**

In questo match l'attaccante veste una diversa maglia: quella della **Juventus**. Pagato ben 90 milioni di euro, la piazza juventina si aspetta tanto da lui e lui li ripagò. Nella prima volta che scese in campo Gonzalo si trovò al posto giusto nel momento giusto e segnò la sua prima reta con la maglia bianconera ponendo anche fine alla gara.

**2. Juventus-Roma 1-0**

Un campionato ancora in bilico, uno scontro diretto, una **Roma** che fa paura. La Juventus deve vincere il match che potrebbe assegnargli già lo scudetto e non è compito facile. Niente paura però, c'è il *Pipita* che vince il rimpallo su **Daniele De Rossi**, finta su **Manolas** che si era immolato in scivolata e sinistro a giro che sbatte sul palo. Una magia imprendibile per **Szczesny** che chiude la partita e forse anche il campionato.

**1. Juventus-Napoli**

Non c'è partita più tormentata per Higuain. Affrontare il Napoli per la prima volta, dopo due stagioni di attaccamento a quella maglia e a quel pubblico è dura anche per chi ha vinto tutto come lui (ex **Real Madrid**). Eppure la professionalità non è acqua ed il fenomeno di Higuain è incontenibile e non si tira mai indietro, neanche contro la sua ex squadra che tanto lo ha supportato. Dopo gran parte del match in equilibrio, il suo sinistro fa partire un siluro che annienta gli ex

compagni e che fissa il risultato sul 2-1. Gioia immensa a Torino, tranne per lui che non esulta e che dentro di sé piange insieme alla sua Napoli.

---

# Roma, Gerson criticato: va considerato un flop?

**Gerson** è al centro di molte valutazioni e critiche all'interno dell'ambiente romanista. Il giovane centrocampista è stato schierato titolare da **Spalletti** durante l'ultimo match, il fondamentale **Juventus–Roma** di sabato sera (terminato 1-0 con rete di Higuain). La partita del brasiliano è durata appena 45 minuti: l'allenatore ha deciso, durante l'intervallo, di toglierlo per schierare Salah.

Ma partiamo dall'inizio: Spalletti aveva gli uomini contati, dal momento che sulla fascia destra erano tutti acciaccati – Bruno Peres, El Shaarawy, Salah. Quindi va posta una domanda: Gerson è stato schierato per una scelta obbligata o per motivi tattici? Col senno di poi si può affermare che è per ambo le questioni: rischiare uno dei giocatori sopracitati dal primo minuto era certamente un pericolo, e mettere il classe 1997 su Alex Sandro doveva garantire – come affermato da Spalletti nel postpartita – fisicità e robustezza su quella delicatissima porzione di campo.

Nel primo tempo, tuttavia, la scelta di Spalletti è stata definita disastrosa. Da chi? Oltre che da tifosi e giornalisti, dalla partita stessa: Gerson è risultato acerbo, inadeguato, estremamente impreciso in fase di possesso, inconsistente a livello offensivo, relativamente inutile nel coprire Alex Sandro.

Per questi ed altri motivi (fra cui, ovviamente, la necessità di attaccanti per pareggiare il risultato), Gerson è stato tolto a fine primo tempo. Questi quarantacinque minuti hanno lasciato tutti sbalorditi – in senso altamente negativo: Spalletti è stato massacrato per la scelta, Gerson per quel che ha dimostrato, Sabatini per averlo pagato 18 milioni. A proposito di questo: alla luce dell'ingente somma spesa per il brasiliano, è considerabile – viste le prestazioni – un flop? Anche su questa domanda è doveroso fare una doppia valutazione: la risposta è "sì" in virtù di una spesa così corposa (la più alta del mercato estivo

giallorosso) a cui hanno conseguito prestazioni non all'altezza; la risposta è "no" se consideriamo l'età (19 anni), il fatto che Gerson è al primo anno in Italia, che ha giocato poco e con alternanza a singhiozzo.
In conclusione, è giusto dire che Gerson sta (almeno per ora) fallendo. La parola "flop" è esagerata, perché il ragazzo ha qualità e sicuramente diventerà un ottimo giocatore. Ma la domanda sorge spontanea: se c'erano 18 milioni da spendere, era proprio il caso di farlo puntando su un classe 1997? Al momento no. Sabatini ha fatto una follia, lasciando un reparto – il centrocampo – totalmente sguarnito. Non è un caso che la Roma stia infatti chiudendo per Rincon. Operazione giusta, ma in ritardo. Perché la Juventus adesso è davvero lontana.